QSN 2007 - 2013

PROGRAMMA OPERATIVO ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO 2007 - 2013

PER INTERVENTI DEL FESR IN PUGLIA, CAMPANIA, CALABRIA E SICILIA

CCI N. 2007.IT.161.PO002

Rapporto annuale di esecuzione 2009

GIUGNO 2010
(3^ versione – settembre 2010)

PROGRAMMAZIONE FESR 2007-2013

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2009

1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato:	*"Convergenza"*
	Zona ammissibile:	***Gli interi territori delle Regioni di Puglia, Campania, Calabria e Sicilia***
	Periodo di programmazione:	*2007-2013*
	Codice C.C.I.:	**CCI 2007IT161PO002**
	Titolo del programma:	***Programma Operativo "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007/2013***
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2009	Anno di riferimento:	*2009*
	Rapporto approvato il:	*17 giugno 2010*

1.1 INDICE

1. Identificazione 2
1.1 Indice 2
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo 4
2.1 Risultati e analisi dei progressi 4
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo 4
2.1.2 Informazioni finanziarie 6
2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi 6
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari 7
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato 7
2.1.6 Analisi qualitativa 7
2.2 Rispetto del diritto comunitario 8
2. 3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 8
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione 10
2.5 Modifiche sostanziali 10
2.6 Complementarità con altri strumenti 10
2.7 Sorveglianza e valutazione 11
3. Attuazione degli Assi prioritari 14
3.1 Priorità I "Produzione di energia da fonti rinnovabili" 14
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 14

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 16
3.2 Priorità Asse 2 "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico" 16
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 16
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 19
3.3. Priorità Asse 3 "Assistenza tecnica e azioni di accompagnamento" 19
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 19
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 21
4. Grandi progetti 22
5. Assistenza tecnica 23
6. Informazione e pubblicità 25
6.1 Attuazione piano di comunicazione 25
7. Valutazione complessiva 26

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto e di risultato contenuti nel POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007 – 2013. Per questi indicatori, la mancata quantificazione della "linea di riferimento" è correlata alla circostanza che essa rappresenta il punto di partenza di numerosi strumenti che concorrono a migliorarne il valore; stante questa realtà, è più significativo individuare il target che il POI potrà potenzialmente raggiungere al 2015.

La stessa considerazione vale per i Core Indicators, nei casi in cui il relativo target è espresso in termini di valore incrementale: in presenza di diversi strumenti che incidono a fare evolvere quegli indicatori, è pertinente evidenziare il valore target attribuibile agli interventi del POI, a prescindere dagli specifici valori di partenza rilevabili all'inizio della programmazione.

Nel corso del 2009 le attività hanno riguardato la fase organizzativa del programma e pertanto non ci sono stati effetti sugli indicatori del Programma.

Tabella 1 – Indicatori di programma

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Consumi di energia elettrica coperti da rinnovabili (escluso idroelettrico) in %	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo (a)										+ 1,1 +1,3
	Linea di riferimento	0									0
Decremento dell'intensità di consumo idrocarburi del PIL TEP/M€ PIL (b)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										
	Linea di riferimento	0									0
Energia risparmiata (TEP)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										- 1.250
	Linea di riferimento	0									0
Effetto occupazionale netto (lavori full time equivalenti in media annua) **Femmine**	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										% di 7.400
	Linea di riferimento	0									0
Effetto occupazionale netto (lavori full time equivalenti in media annua) **Maschi**	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										% di 7.400
	Linea di riferimento	0									0
Contributo al tasso di crescita del PIL (media annua in n%)	Risultato	0	0	0							
	Obiettivo										0,13
	Linea di riferimento	0									0

(a) I valori riportati in tabella si riferiscono al solo contributo del programma. Tale indicatore, per le regioni dell'obiettivo convergenza, era pari, nel 2006 a 4,7 %, nel 2007 a 6,7 %, e nel 2008 a 7,3% (cfr. tavole di osservazione del QSN, www.dps.tesoro.it/qsn/indicatori/tavole_osservazione.asp). A livello di QSN, per l'area convergenza, è stato quantificato un valore target a fine periodo di programmazione pari a 18,7% cui il programma interregionale contribuirà per l'1,1%.

(b) Nel RAE 2010 in sostituzione dell'indicatore in Programma "Decremento dell'intensità di consumo idrocarburi del PIL: TEP/M€ PIL, si assume rà "Intensità del consumo energetico: intensità energetica dell'industria (migliaia di TEP per M€ di valore aggiunto prodotto) in quanto monitorabile attraverso la Banca dati indicatori regionali di contesto DPS-ISTAT (tavole di osservazioni del QSN).

Tabella 2 - Core Indicators

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										+ 275
	Linea di riferimento	0									0
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt) (d)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										3.374
	Linea di riferimento	0									0
(7) Numero di progetti di aiuto agli investimenti delle PMI	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										150 (e)
	Linea di riferimento	0									

(d) I valori riportati in tabella si riferiscono al solo contributo del Programma. Il target di Programma (2,6 – 3,4 MtCO2 eq/anno) è stato modificato sulla base delle stime elaborate da DPS-ENEA, cfr. www.dps.tesoro.it/QSN/indicatori/effetto_serra.asp. Tale indicatore, per le regioni dell'Obiettivo Convergenza, era pari, nel 2006 a 118.264 KT CO2 equivalenti, sulla base di quanto pubblicato nell'edizione 2010 dell'Inventario annuale delle emissioni di gas serra su scala regionale, di fonte ENEA (cfr. www.enea.it/produzione_scientifica/pdf_volumi/V2010_04-InventarioEmissioniGas.pdf).

(e) Il valore obiettivo è al netto delle iniziative che potranno accedere al Fondo di Garanzia. Il numero dei progetti di investimento è stato calcolato sulla base di un costo medio per intervento sulla base delle soglie minime e massime ipotizzate nei bandi.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2 - dati finanziari

Asse prioritario		Spesa dei beneficiari	Contributo pubblico	Versamenti ai beneficiari	Pagamenti ricevuti dalla CE (a)
1	*Titolo Asse1*	53.844.000	53.844.000	53.844.000	29.543.074,23
	Campo FESR	53.844.000	53.844.000	53.844.000	29.543.074,23
	Campo FSE	-	-	-	-
2	*Titolo Asse 2*	42.156.000	42.156.000	42.156.000	28.337.234,45
	Campo FESR	42.156.000	42.156.000	42.156.000	28.337.234,45
	Campo FSE	-	-	-	-
3	*Titolo Asse 3*	1.784.652,73	1.784.652,73	1.784.652,73	2.411.679,52
	Campo FESR	1.784.652,73	1.784.652,73	1.784.652,73	2.411.679,52
	Campo FSE	-	-	-	-
Totale complessivo		97.784.652,73	97.784.652,73	97.784.652,73	60.291.988,2
Per Regioni con sost. trans.		-	-	-	-
Totale spese FESR		97.784.652,73	97.784.652,73	97.784.652,73	60.291.988,2
Totale spese FSE[1]		-	-	-	-

(a) Pagamenti ricevuti dalla CE a titolo di anticipazione

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Tabella 3 - dati statistici

Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo
40 Energie rinnovabili: solare 41 Energie rinnovabili: biomassa	02 – Aiuto (garanzie)	01 – Agglomerato urbano; 03 – Isole; 05 – zone rurali	21	NUTS 2	2.855.000,00 (a)
41 - Energie rinnovabili: biomassa	02 – Aiuto (garanzie)	05 – Zone rurali 04 – Zone a bassa e bassissima densità demografica	21	NUTS 2	16.317.000,00
42 - Energie rinnovabili: geotermica	02 – Aiuto (garanzie)	03 - Isole	21	NUTS 2	7.750.000,00
43 Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	02 – Aiuto (garanzie)	01 – Agglomerato urbano	21	NUTS 2	21.078.000,00
85 – Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezionif	04 – Altre forme di finanziamento	00 – Non pertinente	21	NUTS 2	452.326,37
86 – Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 – Altre forme di finanziamento	00 – Non pertinente	21	NUTS 2	440.000,00

(a) Importo trasferito al Fondo di garanzia a titolo della linea di Attività 1.2 "Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'iapplicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili".

Al 31 dicembre 2009 non risultano attivati quegli interventi del POI, quali l'efficientamento degli edifici pubblici, che potenzialmente possono avere una ricaduta sullo sviluppo urbano sostenibile.

[1] Questo campo va completato solo nel caso in cui si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Il POI prevede una serie di interventi finalizzati a sostenere sia gli enti pubblici sia le imprese nello sviluppo delle produzione di energia rinnovabile e di risparmio energetico.

In particolare le attività con le quali sono previsti gli incentivi alle imprese sono le seguenti:

1.1 - interventi di attivazione di filiere produttive che integrino obiettivi energetici e obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio – allo stato rivolta alle imprese, (anche per il tramite del Fondo di garanzia), e agli enti di ricerca, a

1.2 - interventi a sostegno dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili – allo stato rivolta alle imprese, anche per il tramite del Fondo di garanzia

1.4 – interventi sperimentali di geotermia ad alta entalpia- allo stato rivolta alle PMI (anche per il tramite del Fondo di garanzia)e grandi imprese

2.1 – interventi a sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico – allo stato rivolta alle imprese, anche per il tramite del Fondo di garanzia

2.5 – interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento – allo stato rivolta alle imprese anche per il tramite del Garanzia

La platea dei beneficiari delle suddette linee di attività è stata estesa anche all'Ente gestore del Fondo di garanzia: nel corso del 2009, infatti, l'AdG e gli OI del POI hanno ritenuto che gli obiettivi di sviluppo e di consolidamento del tessuto delle imprese nella realizzazione di investimenti collegati alla promozione delle energie rinnovabili e risparmio energetico previsti dal POI, potessero essere più efficacemente realizzati con il ricorso, oltre che ad aiuti diretti alle imprese, anche a strumenti volti a mitigare il rischio di credito ed a favorire, per questa via, l'accesso delle imprese di piccola e media dimensione al mercato dei capitali.

Previa consultazione del Comitato di Sorveglianza si è deciso, pertanto, di costituire una riserva nell'ambito di un preesistente Fondo di Garanzia (FdG) ex art. 2 comma 100 lett. a) della Legge 662/1996 a favore delle PMI che opererà attraverso interventi di garanzia, controgaranzia e cogaranzia, in relazione agli investimenti previsti dalle suddette linee di attività 1.1, 1.2, 1.4, 2.1 e 2.5. Per la linea di attività 2.5, in particolare, l'OI MATTM ha chiesto la formale attivazione (nota del 28 ottobre 2009) all'interno del Fondo di Garanzia di una specifica riserva per l'importo di 34 MEuro a valere sulla dotazione finanziaria della stessa linea di Attività.

La complessiva dimensione finanziaria della riserva finanziaria costituita nell'ambito del Fondo di garanzia ammonta a € 96.000.000, secondo l'articolazione riportata nella tabella 3 relativa alla "Ripartizione dell'uso dei Fondi" di cui al cpv. 2.1.3. Il FdG, d'altra parte, interessando in modo esclusivo le PMI, concorre all'obiettivo di assicurare che "almeno il 70% delle risorse destinate alle spese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale, vengano erogate a favore delle PMI;", come dallo specifico impegno dell'AdG riportato al capitolo 5.3.1 del POI.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Non sussiste alcuna modifica rispetto al rapporto 2008.

Non sussistono al momento informazioni circa contributi restituiti o riutilizzati in seguito alla soppressione di cui agli articoli 57 e 98, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.6 Analisi qualitativa

Le attività intraprese, sia relativamente alla costituzione della riserva finanziaria in favore delle PMI nell'ambito del Fondo di Garanzia, sia quelle riferite all'Asse 3 di Assistenza tecnica, non hanno prodotto avanzamenti agli indicatori e agli obiettivi fisici definiti dal POI. Ugualmente assenti, al

momento, i contributi del POI al processo di Lisbona (earmarking) e alla promozione delle pari opportunità.

È comunque utile fornire alcune informazioni sintetiche sulla suddetta riserva finanziaria, che potrà produrre effetti a partire dal 2010. Si tratta di un Fondo a favore delle piccole e medie imprese - come definite nell'allegato 1 al Regolamento (CE) n. 800/08 -, con sedi operative nelle regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), nei limiti ed alle condizioni previste dal POI e dai "Criteri di selezione delle operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma, previo parere del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA).

Il ricorso a tale strumento risulta coerente con le "forme di finanziamento" previste dal Reg. (CE) 1828 Allegato II parte B., atteso che al codice 02 riportato nella tabella a pag. 98 del POI corrisponde anche, tra gli aiuti, la forma di finanziamento riconducibile alla garanzia.

Per quanto attiene alle procedure amministrative di attivazione del Fondo di Garanzia, con decreto Mise 11 dicembre 2009, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, è costituita una riserva del Fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 in cui sono state conferite risorse del POI pari ad euro 96.000.000,00 di cui 48.000.000,00 a titolo di FESR e 48.000.000,00 a valere sulla L. 183/87.

2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Non sono emersi problemi rilevanti quanto al rispetto del diritto comunitario in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

2. 3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Le problematiche riscontrate nel corso del 2009 attengono in parte alla gestione del Programma Operativo,(SIGECO) che ha scontato i ritardi di esecuzione evidenziati nel RAE 2008 (cfr. RAE 2008 par.2.3), in parte a problematiche legate all'attivazione di alcune linee di attività ed in particolare alla necessità di provvedere alle opportune modifiche dei criteri di selezione per garantirne l'avvio.

Quanto al primo punto si segnala la temporanea impossibilità da parte dell'Autorità di Audit, nell'ambito del rapporto annuale di controllo, di esaminare il Sistema di Gestione e controllo del Programma Operativo, non ancora ultimato al momento dell'attività di Audit effettuata. Con riferimento a ciò si riportano le attività intraprese dall'AdG nel corso del 2009 per ultimare la predisposizione del documento:

L'AdG ha conclusivamente elaborato la descrizione del Sistema di gestione e controllo (SIGECO) del POIN Energia 2007-2013 ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, secondo il modello di cui all'allegato XII del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006.

Il testo di SIGECO, completo degli adeguamenti e delle integrazioni richiesti dall'IGRUE a seguito dell'esame di conformità dei sistemi alle disposizioni degli articoli 58-62 del Regolamento n 1083/2006, il 10 novembre 2009 è stato presentato tramite SFC alla Commissione europea insieme alla relazione e al parere del suddetto Ispettorato quale organo nazionale designato all'esame di conformità dei sistemi di gestione e controllo.

Il successivo esame di conformità del testo di SIGECO rispetto a quanto prescritto dall'articolo 71, paragrafi 1 e 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ha condotto la Commissione a ritenere non del tutto completa la descrizione del sistema di gestione controllo del Programma e a richiedere il 17 dicembre 2009 alcune modifiche ed integrazioni per le parti riguardanti la descrizione dei sistemi riguardanti l'AdG, gli Organismi Intermedi e l'Autorità di Certificazione.

Tali modifiche sono state predisposte da parte degli organismi competenti, avvalendosi dell'apporto dell'IGRUE.

Quanto al secondo punto l'AdG ha provveduto, in condivisione con gli Organismi Intermedi e con le parti economiche e sociali,al superamento di alcune preclusioni nei confronti delle imprese di maggiori dimensioni rinvenibili nei criteri di selezione delle operazioni, specie con riferimento all'apporto di innovazione da introdurre nella produzione della componentistica, e alla necessità per alcune tecnologie (es. pannelli a film sottile) di far riferimento a iniziative di significativa entità in relazione alle dimensioni delle imprese proponenti, all'ammontare degli investimenti ed alle ricadute sullo sviluppo del territorio. Da qui l'esigenza di non escludere aprioristicamente le grandi imprese dalle incentivazioni previste con le Attività 1.1, 1.2 e 2.1 del POI e di allargare alle grandi imprese la platea del beneficiari del POI, anche nella direzione di una maggiore coerenza interna al programma, posto che il coinvolgimento delle stesse imprese può apportare un valore aggiunto in termini di reddito, di occupazione e di sviluppo locale. Queste considerazioni, nel luglio 2009, hanno fatto da sfondo all'attivazione della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del POI volta alla modifica dei criteri di selezione per le linee di attività 1.1, 1.2 e 2.1, nella sezione relativa ai beneficiari, allo scopo di sostituire il riferimento alle sole PMI con un'indicazione più ampia di "imprese" che comprendesse anche le imprese di grandi dimensioni. La chiusura della procedura di consultazione (cfr. nota AdG Prot. n. AOO_091 – 0005467 del 27/10/2009) con l'approvazione della suddetta modifica ai criteri di selezione è avvenuta "con l'intesa che saranno operate specifiche valutazioni in ordine all'applicazione di criteri di premialità o di riserve finanziarie rivolte al sistema delle PMI, in fase di definizione dei bandi pubblici per la selezione delle operazioni", tenuto anche conto delle specifiche istanze proposte dal partenariato economico e sociale.

L'AdG ha altresì provveduto, al fine di consentire l'utilizzo del Fondo di garanzia, di cui al paragrafo 2.4, all'attivazione, con la nota protocollo AOO_091 25/11/2009 - 0005963 di una procedura di consultazione scritta per acquisire l'approvazione del Comitato di Sorveglianza sia sulla proposta di modifica del POI, in ordine all'inserimento degli strumenti innovativi di ingegneria finanziaria, sia sulla proposta di modifica dei Criteri di selezione quanto all'integrazione della platea dei beneficiari riferita alle predette Attività 1.1, 1.2, 1.4, 2.1 e 2.5 con il soggetto gestore degli strumenti di ingegneria finanziaria; nonché con riferimento all'inserimento di una specifica batteria di criteri per la selezione del suddetto soggetto gestore.

A seguito della consultazione si è convenuti sull'opportunità di procedere solo alla modifica dei criteri di selezione del Programma Operativo (posto che la scelta del soggetto gestore del Fondo di garanzia rimane regolata dalla normativa nazionale e comunitaria), mentre per quanto riguarda la modifica della decisione di approvazione del Programma si rimanda l'inserimento di uno specifico paragrafo alla prima occasione utile.

Infine si segnala, come elemento di complessità gestionale, che le modalità attuative di numerose linee di Attività, specie di quelle affidate alla gestione dell'OI MATTM, sono caratterizzate da una "gestione indiretta" con l'attuazione degli interventi e la realizzazione della spesa in capo ai beneficiari, prevalentemente soggetti pubblici e/o enti locali. Allo scopo di superare ogni difficoltà connessa a tale particolare gestione, l'OI MATTM ha ritenuto opportuno concentrare le attività su interventi esemplari ed innovativi, di taglia finanziaria tale da assicurare, contestualmente, qualità ed emblematicità degli interventi e raggiungimento dei profili di spesa assegnati.
A tal fine, sono state effettuate e sono ancora in corso opportune verifiche relative alla fattibilità di interventi di efficientamento e risparmio energetico su strutture scolastiche, aeroportuali, strutture di proprietà pubblica di elevata significatività e/o pregio, strutture ospedaliere e museali.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

Considerazioni legate all'attuale crisi economica hanno motivato la necessità di mitigare il rischio di credito e di favorire l'accesso delle PMI al mercato dei capitali attraverso la costituzione di una riserva finanziaria del POI nell'ambito di un preesistente Fondo di garanzia –operativo presso Mediocredito Centrale ex lege 662/96 e successive modifiche e integrazioni- di cui a precedente dettaglio riguardante la "Ripartizione dell'uso dei Fondi", al cpv. 2.1.3 (Tabella 3 - dati statistici), nonché il cpv. 2.1.4 "Sostegno ripartito per gruppi destinatari".

Per rispondere alla suddetta necessità l'AdG, con la nota protocollo AOO_091 25/11/2009 - 0005963 ha attivata una procedura di consultazione scritta per acquisire l'approvazione del Comitato di Sorveglianza:

- sulla proposta di modifica del POI in ordine all'inserimento degli strumenti innovativi di ingegneria finanziaria quali possibili modalità attuative delle Attività 1.1, 1.2, 1.4, 2.1 e 2.5 del POI;
- sulla proposta di modifica dei Criteri di selezione quanto all'integrazione della platea dei beneficiari riferita alle predette Attività 1.1, 1.2, 1.4, 2.1 e 2.5 con il soggetto gestore degli strumenti di ingegneria finanziaria; nonché con riferimento all'inserimento di una specifica batteria di criteri per la selezione del suddetto soggetto gestore.

In esito a detta consultazione sono pervenute le osservazioni della Commissione Europea - D.G. Regio, e del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - D.G. Politica Regionale Unitaria Comunitaria.
Rispetto al primo punto, pur condividendo l'opportunità di introdurre nel Programma la facoltà di ricorrere a strumenti di ingegneria finanziaria, la D.G. Regio ritiene che in questa fase non sia necessario procedere alla modifica della decisione di approvazione del Programma, rimandando l'inserimento di uno specifico paragrafo alla prima occasione utile.
Quanto alla proposta di modifica dei criteri di selezione, si è convenuto, in accordo con le osservazioni del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica - D.G. Politica regionale unitaria comunitaria, circa l'opportunità di inserire i soli criteri che orientano la selezione delle singole Attività, posto che la scelta del soggetto gestore del Fondo di garanzia è regolata dalla normativa nazionale e comunitaria, non derogabile dal documento Criteri di selezione del POI.
Conclusivamente, con la nota pro. n. AOO_091 14/12/2009 – 0006180 si è chiusa la procedura di consultazione scritta in questione ed è stato possibile procedere verso l'operatività di questa nuova modalità di attuazione delle linee di attività interessate.
Le prime fasi di attuazione hanno, peraltro, evidenziato alcuni elementi, da verificare ulteriormente, che potrebbero comportare nelle successive annualità alcune modifiche o integrazioni anche con riferimento agli indicatori che corredano il POI.

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI[2]

Non si segnalano casi di modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

Il Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione rappresenta la sede istituzionale di confronto e consultazione in materia di integrazione strategica e operativa, in cui – tra l'altro – si assicura

[2] Se del caso.

l'integrazione tra le azioni del POI e gli interventi previsti, dai Programmi Operativi Regionali nei medesimi contesti territoriali della Convergenza.
È', infatti, nell'ambito delle attività del CTCA che è stata individuata la necessità di effettuare una prima rilevazione e una sintesi ragionata degli interventi previsti dai Programmi Operativi Regionali con riferimento alle tematiche di interesse del POI al fine di orientare l'attuazione delle azioni del Programma in una logica di "sistema", evitando rischi di sovrapposizioni tra gli interventi programmati ai diversi livelli di governo. In esito a questa rilevazione, il rapporto "Verifica dello stato di attivazione delle linee di intervento comprese nei singoli PO regionali", presenta, a livello aggregato e per ciascuna Regione, un'analisi sintetica qualitativa e quantitativa della strumentazione programmata /attivata, con un focus specifico sulla coerenza / integrazione con le azioni programmate nel POI, evidenziando ambiti tematici per i quali potrebbero esistere rischi di sovrapposizioni, in assenza di una efficace attività di indirizzo e coordinamento.

Sempre in CTCA, nella riunione del 28-10-09, è stata ribadita la necessità di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di interventi e di realizzare, allo scopo, una forte integrazione tra i diversi livelli di programmazione attraverso la costituzione di tavoli di lavoro ad hoc, in cui siano individuati meccanismi e criteri di integrazione ed ambiti di demarcazione. Rispondono allo scopo i tavoli di concertazione OI MATTM/ MIUR in relazione agli interventi del PON Scuola in un'ottica di forte integrazione con le Attività POI di pertinenza dell'OI MATTM; la definizione di un Protocollo d'intesa DGIAI/Regioni, avente ad oggetto gli interventi a valere sul POI e su altri programmi.
Anche le tematiche del piano di valutazione da sviluppare nel 2010 rispondono alla necessità di garantire la demarcazione e il coordinamento tra i diversi strumenti finanziari (v. anche quanto riportato nell'ambito del prg. 2.7 Sorveglianza e valutazione).

Quanto alla complementarietà con lo strumento finanziario dello sviluppo rurale (FEASR), essa andrà ricercata , come dal paragrafo 4.5 del POI, nella fase di promozione di filiere bioenergetiche integrate, definendo ruoli e opportunità degli attori che intervengono a livello di produzione, di trattamento, di trasporto e trasformazione della biomassa, ferma restando la demarcazione tra FESR e FEASR definita dal QSN. A tanto rispondono le iniziative svolte dall'AdG e le specifiche istanze formulate dalle Parti economiche e sociali, in esito alle quali è prevista l'attivazione di specifici tavoli tecnici, evocati da ultimo nel corso del CdS del 17 giugno 2010 (cfr. Sintesi delle decisioni, punto 2 OdG, IV cpv.).

2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

Il CdS del POI Energie rinnovabili 2007-2013 si è riunito in data 6 maggio 2009 di cui si riporta l'ordine del giorno e le sintesi delle decisioni assunte:

Ordine del Giorno:

1 - Approvazione verbale della seduta precedente del 13.6.2008

2 - Stato di attuazione (avanzamento delle procedure)

3 - Progetti di prima fase

4 - Piano della comunicazione

5 – Piano di valutazione

6 - Valutazioni in ordine alla modificazione del Programma, alla luce delle decisioni comunitarie per fronteggiare la crisi economica

7 - Varie ed eventuali

Sintesi delle decisioni assunte:

- Il Comitato, nel prendere atto del ritardato stato di attuazione del Programma, in relazione all'esigenza di perseguire il rispetto della regola dell'N+2, il cui primo termine è fissato al 31.12.2009, ha concordato sulla necessità di un'azione operativa propulsiva per procedere celermente alla ricognizione dei possibili progetti di prima fase, che possano supportare, nel rispetto dei criteri generali, la prima certificazione
- Il Comitato, ribadendo l'importanza dell'azione di comunicazione anche per la buona riuscita del Programma, prende atto della presentazione del Piano della Comunicazione, in merito al quale l'Autorità di Gestione comunica l'avvenuto inoltro alla Commissione su sistema SFC e l'attuale fase di adattamento dello stesso alle osservazioni formulate dalla stessa Commissione.
- Il Comitato prende atto della presentazione del Piano di valutazione da parte della rappresentante dell'UVAL e richiama l'esigenza di una specifica puntualizzazione del ruolo di coordinamento generale dello steering group.

Si riportano altresì le decisioni rilevanti per la gestione e attuazione del Programma assunte durante le riunioni del CTCA nell'annualità 2009:

Riunioni in composizione estesa:

15 maggio 2009:

- Definizione dell'architettura istituzionale del Programma, con particolare riferimento alla sottoscrizione degli atti amministrativi concernenti la delega di funzioni agli Organismi Intermedi da parte dell'Autorità di Gestione, con allegata la scheda relativa all'Assistenza tecnica
- Definizione della metodologia per l'acquisizione del supporto dell'Assistenza Tecnica per le Regioni Convergenza;
- Mandato agli O.I. e alle Regioni per la ricognizione di eventuale progettazione di prima fase;
- Definizione, da parte degli Organismi Intermedi e delle Regioni, dell'articolazione della linea di attività 3.1.

14 luglio 2009:

- Proposta di modifica dei criteri di selezione del Programma, con l'inserimento - tra i destinatari degli interventi a valere sulle linee di attività 1.1, 1.2 e 2.1 - delle grandi imprese;
- Prime valutazioni delle risultanze dell'attività di ricognizione dei "progetti di prima fase";
- Istituzione di tavolo tecnici specifici per la definizione delle modalità di attuazione delle linee di attività 1.3, 2.4 e 2.2.

28 ottobre 2009:

- Predisposizione, a cura degli O.I., delle ipotesi di intervento per ciascuna Azione, con l'esplicitazione delle modalità di attuazione, sulla base delle quali verranno attivati specifici tavoli di lavoro a composizione variabile (tematica o territoriale)..
- Informazioni da parte delle Regioni che hanno già attivato o a breve attiveranno linee di intervento con contenuti e finalità simili a quelle del POI nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali, allo scopo di evitare sovrapposizioni e per favorire le possibili sinergie.
- Formalizzazione della costituzione di una riserva del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/1996 a sostegno delle Azioni 1.1,1.2,1.4, 2.1 e 2.5;
- Formalizzazione dell' attivazione degli interventi a valere sulla linea di attività 2.4 ("Progetti reti Intelligenti MT");

- Formalizzazione, a cura del MiSE DGENRE, dell'avvio delle attività per la pubblicazione dell' avviso pubblico per la formazione della long list finalizzata alla selezione del gruppo di esperti a supporto delle attività del CTCA;
- Presentazione, da parte del MATTM, del Piano di azione per le linee di attività di competenza;

Riunioni in composizione ristretta (A.d.G; O.I.; Regioni)

9 dicembre 2009:

- Modalità di attuazione dell'Azione 2.4 relative ai Progetti "Reti intelligenti MT" riguardanti gli aspetti seguenti:
    - presentazione dei progetti, con focus specifici sulle esperienze in corso a livello europeo, sulle finalità degli interventi e i benefici per i produttori da rinnovabili e per i territori interessati;
    - valutazione degli aspetti rilevanti ai fini della definizione dell'atto convenzionale con Enel Distribuzione S.p.A, con particolare riferimento all'esclusione di ricavi e benefici aggiuntivi, alla disciplina dei progetti generatori di entrate (art. 55 Reg. 1083/2006) e alla diffusione dei risultati degli interventi;
    - formalizzazione dell'attivazione di tavoli tecnici con le Regioni ed Enel Distribuzione S.p.A per la definizione delle modalità di attuazione degli interventi regionali di potenziamento dell'infrastruttura di rete

Quanto alle attività di valutazione del Programma Operativo, esse sono affidate alla collaborazione tra l'Unità di Valutazione del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (MISE-DSCE) e i Nuclei di valutazione regionali coerentemente con le previsioni del paragrafo 5.3.3 del PO. Conformemente al Piano di Valutazione presentato al Comitato di Sorveglianza a luglio 2008, nel 2009, attraverso contatti informali tra i valutatori e alcuni incontri più strutturati alla presenza anche dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi del Programma, è stata avviata una riflessione su quali ambiti valutativi concentrare inizialmente l'attenzione e con quali modalità e risorse attuare le attività. Rimangono ancora irrisolti, infatti, molti nodi relativi alle possibili sovrapposizioni con le politiche ordinarie di incentivazione delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. Nonostante il Programma Interregionale sia rivolto soprattutto a sostenere le filiere legate alla produzione di energie rinnovabili e all'efficienza energetica, nello sforzo dell'esercizio di valutazione di guardare non solo al Programma ma all'intero obiettivo che il QSN dedica ai temi dell'energia, si prevede di attivare fin dal mese di febbraio 2010 un processo di valutazione in questo senso. Di seguito si riportano i due temi considerati prioritari, in questa fase dell'attuazione:

- ***Le condizioni e gli ostacoli allo sviluppo delle filiere tecnologiche*** finalizzata ad effettuare anche una rassegna dei principali strumenti di incentivazione e di politica industriale a sostegno delle filiere energetiche
- ***Valutazione dei trade-off potenziali tra politica regionale e politica ordinaria***

3. Attuazione degli Assi prioritari

3.1 PRIORITÀ I "PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI"

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Con riferimento alle attività 1.1 Interventi di attivazione di filiere produttive, 1.2 Sviluppo dell'imprenditoria nel settore delle FER ed 1.4 Interventi sperimentali di geotermia, nel corso del 2009, sulla base di quanto esposto al capitolo 2.4, è stata costituita una riserva finanziaria nell'ambito del Fondo di Garanzia (FdG), avente contabilità separata, in cui sono state versate risorse del Programma pari ad euro 96.000.000,00 di cui 48.000.000,00 FESR e 48.000.000,00 L. 183/87.

Le risorse dell'ASSE I assegnate alla riserva sono pari ad € 53.844.000,00, ripartite fra le suddette linee di attività come indicato nella tabella di seguiro riportata:

TAB 4: Ripartizione per ASSE e linee di attività delle risorse POI assegnate al FdG

ASSE I	
Attività	**Risorse**
Attività 1.1 Interventi di attivazione di filiere produttive	32.634.000,00
Attività 1.2 Sviluppo dell'imprenditoria nel settore delle FER	5.710.000,00
Attività 1.4 Interventi sperimentali di geotermia	15.500.000,00
Totale ASSE I	**53.844.000,00**
TOTALE POI	**96.000.000,00**

Relativamente alle linee di attività 1.1 Interventi di attivazione di filiere produttive ed 1.2 Sviluppo dell'imprenditoria nel settore delle FER, il 23 luglio 2009, è stato approvato il DM relativo al regime di aiuto a supporto degli investimenti produttivi. Contestualmente è stata avviata dalla DGIAI la predisposizione di un decreto attuativo, sulla base del regime di industrializzazione in questione, per il finanziamento delle tipologie di intervento individuate nella linea di attività 1.1 e dei componenti innovativi e/o a più basso costo per la produzione di FER previsti nella linea di attività 1.2.

Con riferimento all'attività 1.3 "Interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico", a partire dal mese di ottobre, sono state avviate attività preparatorie alla realizzazione di un progetto pilota avente per oggetto l'individuazione, la progettazione ed il finanziamento di un numero limitato di interventi di produzione di energie rinnovabili/efficientamento di edifici di proprietà provinciale e comunale con caratteristiche innovative in relazione alle tipologie degli edifici e/o alle modalità ed alle caratteristiche della progettazione, al coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche, del tessuto delle PMI locali e della cittadinanza.

Il progetto in questione riguarda la sperimentazione di iniziative in cui si massimizzi il potenziale di produzione di energia da FER anche prendendo in considerazione progetti più complessi sotto il profilo delle caratteristiche tecnologiche dell'impianto o della sua integrazione architettonica.

Il progetto punta a massimizzazione il coinvolgimento nella fase di progettazione e realizzazione dell'intervento, il pieno godimento del beneficio finanziario da parte del soggetto pubblico e la diffusione delle conoscenze e dei benefici nei confronti della popolazione e del tessuto di imprese locali.

Con riferimento all'attività 1.4 le risorse indicate nella Tabella 4 sono state assegnate al Fondo di Garanzia, mentre con riferimento alla linea 1.5 non risultano avviate attività.

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di risultato (a)	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
produzione lorda addizionale di energia da biomasse (MWh), di cui: Termica (Mtep)	0 0	1.200.000 0,5	0 0	0 0	0 0
incremento del valore della produzione delle imprese finanziate (%)	0	n.d.	0	0	0
produzione lorda addizionale di elettricità da fotovoltaico (MWh)	0	12.000	0	0	0
produzione lorda da geotermia ad alta entalpia (MWh)	0	175.000	0	0	0
produzione lorda di energia da FER nelle isole minori e nelle aree naturali protette (MWh) di cui: - Termica (Mtep)	0 0	36.000 n.d. (b)	0 0	0 0	0 0
Produzione lorda addizionale di energia da FER, di cui: - Elettrica (MWh) - -Termica (Mtep)	0 0	1.423.000 0,5	0 0	0 0	0 0
Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Obiettivo**	**Avanzamento**		
			2007	**2008**	**2009**
iniziative con caratteristiche di filiera e integrazione (n.) (Biomassa)	0	40	0	0	0
contratti sottoscritti a seguito delle iniziative attivate (n.)	0	120	0	0	0
iniziative di produzione di tecnologie e componenti industriali per la produzione di energia (n.)	0	15	0	0	0
Programmi dimostrativi (n.)	0	30	0	0	0
Potenza installata da biomassa in filiera (MW)	0	200	0	0	0
Potenza installata da fotovoltaico (MW)	0	10	0	0	0
Potenza installata da geotermia ad alta entalpia (MW)	0	35	0	0	0
Potenza installata da FER nelle isole minori e nelle A.N.P. (MW)	0	30	0	0	0
Potenza installata da FER (MW)	0	275	0	0	0

(a) con riferimento agli indicatori relativi alle linee di attività 1.2 e 2.1, si evidenzia la necessità di procedere – anche con il supporto dell'UVAL – alla individuazione di nuovi indicatori che siano in grado di meglio evidenziare le finalità delle linee di attività programmate. per questo motivo non appare opportuno alcun esercizio di valorizzazione degli indicatori attualmente presenti nel Programma.

(b) La quantificazione del target sarà confermata alla conclusione degli studi di fattibilità per le linee di attività 1.5, 2.3 e 2.5

Tabella 6 – Importi impegnati ed erogati [3]

Asse I	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Produzione di energia da fonti rinnovabili	*importo*	*importo*	*importo*	*%*	*%*
	779.396.176,00	53.844.000,00	53.844.000,00	*6,91*	*6,91*

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Allo stato attuale, non si dispone di informazioni utili per effettuare un'analisi dei risultati misurati mediante indicatori fisici e finanziari né un'analisi qualitativa sui progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, non si prevede di farvi ricorso.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Si rinvia a quanto esposto al capitolo 2.3

3.2 PRIORITÀ ASSE 2 "EFFICIENZA ENERGETICA ED OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA ENERGETICO"

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Con riferimento alle attività 2.1 Sostegno imprenditorialità collegata al risparmio energetico e 2.5 Interventi sulle reti di distribuzione del calore, si rinvia a quanto rappresentato al paragrafo 3.1 in ordine all'approvazione del regime di aiuto e per la parte relativa al Fondo di garanzia. Quanto alle risorse dell'ASSE II assegnate alla riserva del Fondo, esse sono pari ad € 42.156.000,00, ripartite tra linee di attività secondo l'articolazione riportata nella tabella che segue.

ASSE II	
Attività	**Risorse**
Attività 2.1 Sostegno imprenditorialità collegata al risparmio energetico	8.156.000,00
Attività 2.5 Interventi sulle reti di distribuzione del calore	34.000.000,00
Totale ASSE II	**42.156.000,00**
TOTALE POI	**96.000.000,00**

[3] Il primo trasferimento dei dati di monitoraggio del POI Energia attraverso il sistema SGP è stato effettuato nel marzo 2010. La tabella riporta quindi i dati di certificazione al 31.12.2009.

Per quanto riguarda l'attività 2.2. "*Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico"* nel 2009 si sono svolti alcuni incontri interlocutori (il 21 settembre presso l'AdG del POI e il 2 dicembre con le parti economiche e sociali in occasione della firma del Protocollo PES-AdG) circa la finanziabilità delle proposte presentate dall'Unione Province Italiane (UPI), tra cui: "Atlante, strumento per la mappatura e potenzialità dei sistemi di produzione di energia rinnovabile" e il progetto "Energy@, una rete di cantieri per l'efficienza energetica" riguardante la realizzazione di interventi di edilizia pubblica nelle 36 province italiane.

Con riferimento alla linea 2.3 non risultano avviate attività.

Per la linea di attività 2.4 *"Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione"* nel corso del 2009 sono state avviate le attività di progettazione e le relative attività amministrative connesse all'attuazione di 4 progetti pluriennali in alcune aree pilota nelle 4 regioni Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) particolarmente interessate dall'installazione di impianti fotovoltaici, al fine di rendere l'assetto della rete di distribuzione dell'energia elettrica in media tensione più favorevole all'inserimento di impianti di generazione di taglia tra 100 kW e 1 MW.
L'attività di progettazione è stata orientata all'individuazione di interventi in grado di:

- incrementare la disponibilità e la tenuta al cortocircuito della rete MT aerea, in modo da aumentare la disponibilità della rete;
- ridurre gli effetti delle interruzioni sulla rete stessa;
- aumentare la connettività per impianti di generazione da fonti rinnovabili;
- sperimentare forme di regolazione della tensione specifiche in presenza di impianti di generazione;
- sperimentare forme di dispacciamento dell'energia prodotta in forma distribuita.

Con riferimento alla linea di Attività 2.5 *"Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento",* il MATTM, con la convenzione del 22 dicembre 2009, ha assegnato a Studiare Sviluppo srl studi di fattibilità e progettazione di massima per interventi di riqualificazione energetico-ambientale dei distretti industriali, delle filiere e dei poli di imprese, per un importo di 4.200.000 di euro.

Non risulta infine avviata l'attività 2. 6 **:** "*Interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione"*

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 7 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
incremento del fatturato delle imprese finanziate (%)(a)	0	n.d.	0	0	0
riduzione consumi (in KW a mc/anno) (%)	0	50	0	0	0
incremento della rete di distribuzione trasformata da passiva a attiva (%)	0-27	30-50	0	0	0
incremento popolazione raggiunta da interventi di teleriscaldamento (b)	0	n.d.	0	0	0
percentuale di imprese oggetto di agevolazioni raggiunta da azioni di formazione (%)	0	70	0	0	0
percentuale delle province raggiunta dagli interventi (%)	0	100	0	0	0
percentuale dei comuni raggiunta dagli	0	60	0	0	0

interventi (%)					
percentuale della popolazione informata sulle azioni del POI in tema di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico (%)	0	20	0	0	0
Numero contatti al sito del POI (%)(e)	0	n.d.			
Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Obiettivo**	**Avanzamento**		
			2007	**2008**	**2009**
iniziative di investimento finanziate nel settore dei servizi energetici (n.)	0	200	0	0	0
progetti innovativi per la produzione di tecnologie e componenti per l'efficientamento energetico (n.)	0	30	0	0	0
interventi su edifici esemplari sulla linea di attività 2.2 (distinti per tipologie) (n.)	0	150	0	0	0
interventi su edifici di particolare rilevanza e rappresentatività sulla linea di attività 2.2 (n.)	0	4/8	0	0	0
programmi dimostrativi sulla linea di attività 2.3 (n.)	0	30	0	0	0
interventi su edifici esemplari sulla linea di attività 2.3 (distinti per tipologie) (n.)	0	6	0	0	0
interventi di potenziamento e adeguamento della rete di trasporto (n)	0	8	0	0	0
rete di teleriscaldamento realizzata sulla linea di attività 2.5 (d) (Km)	0	120	0	0	0
interventi di sensibilizzazione (n.)	0	20	0	0	0
manuali/modelli procedurali (n.)	0	6/8	0	0	0
Workshop/seminari realizzati (n.)	0	60	0	0	0

(a) La riorganizzazione della batteria di indicatori di cui ha preso atto il CdS del 17 giugno 2010 (cfr. Sintesi delle decisioni riferite al punto 3 OdG), prevede la eliminazione di questo indicatore.
(b) Una migliore quantificazione dei target sarà confermata alla conclusione degli studi di fattibilità previsti per le linee di attiuvità 1.5, 2.3 e 2.5; comunque, l'indicatore non si ritiene idoneo per interventi che interessano fondamentalmente la Pubblica Amministrazione: andrà pertanto ripensato in termini di metri cubi tele riscaldati o tele raffreddati
(c) L'indicatore ora previsto fa riferimento a progetti che prevedono un'integrazione tra le linee di attività 2.3 e 1.5.
(d) Il target sarà confermato o meno a conclusione degli studi di fattibilità previsti per le linee di attività 1.5, 2.3 e 2.5
(e) Questo indicatore andrà ricollocato tra gli indicatori dell'Asse 3, in quanto correlato alla linea di attività 3.4.

Tabella 8 – Importi impegnati ed erogati[4]

Asse I	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico	*importo*	*importo*	*importo*	*%*	*%*
	764.390.176,00	42.156.000,00	42.156.000,00	*5,51*	*5,51*

[4] Il primo trasferimento dei dati di monitoraggio del POI Energia attraverso il sistema SGP è stato effettuato nel marzo 2010. La tabella riporta i dati di certificazione al 31.12.2009

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Allo stato attuale, non si dispone di informazioni utili per effettuare un'analisi dei risultati misurati mediante indicatori fisici e finanziari né un'analisi qualitativa sui progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, non si prevede di farvi ricorso.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Si rinvia a quanto rappresentato al paragrafo 2.3

3.3. PRIORITÀ ASSE 3 "ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO"

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse III consente anche all'OI di disporre di risorse finanziarie tali da garantire una più efficace ed efficiente implementazione del Programma Operativo.

Di seguito sono descritte le linee di attività dell'asse.
Per quanto riguarda l'attività 3.1 "*Studi per la valutazione del potenziale tecnicamente ed economicamente sfruttabile per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica e delle relative ricadute in termini ambientali e di sviluppo*" si segnala l'attivazione da parte dell' AdG di una ricognizione, con nota del 27/07/2009, presso le Regioni e gli OI, finalizzata all'individuazione delle iniziative da porre in essere per l'intero importo previsto dal Programma Operativo con riferimento al FESR (8 milioni di euro).
Per quanto riguarda l'attività 3.2 "*Assistenza tecnica*", nel corso del 2009 risultano attivate da parte degli OI, dell'AdG, dell'AdC, le procedure relative al reperimento delle risorse di assistenza tecnica, come meglio specificato nel paragrafo 5 appositamente dedicato. Non risultano invece ancora avviate le procedure per l'attivazione dell'assistenza tecnica relativa all'Autorità di Audit ed alle Regioni, per le quali nel 2009 risulta conclusa solo la definizione della convenzione in data 02 novembre con la Regione Siciliana.
Per quanto riguarda la linea di attività 3.3 "*Valutazione*", in data 29 ottobre l'AdG ha proceduto a convocare un incontro con i Nuclei di valutazione regionali, coordinati dall'Unità di valutazione degli investimenti pubblici (UVAL – Mise – DPS), al fine di procedere all'avvio del Piano di Valutazione con l'individuazione delle tematiche da sviluppare nel 2010.
Quanto alla linea 3.4 "Comunicazione e pubblicità" si segnala la determina dirigenziale n. 235 del 8 luglio 2009 con cui viene affidata l'attività di comunicazione all'OICS, ente in house delle Regioni e delle Province Autonome.
Quanto, infine al coinvolgimento del partenariato nell'attuazione del POI, l'AdG ha promosso le iniziative volte a regolamentare un metodo di confronto partenariale permanente; la sottoscrizione il 2 dicembre 2009 di uno specifico Protocollo di intesa tra l'AdG e le organizzazioni del partenariato economico e sociale ha rappresentato la formalizzazione del suddetto metodo partenariale di confronto che trova esplicitazione nei seguenti principi guida: inclusione, informazione e pubblicità, integrazione, organizzazione, concretezza. Il Protocollo intende favorire le migliori condizioni di partecipazione delle Parti economiche e sociali all'esecuzione del Programma e per la definizione della migliore attuazione della strategia dello stesso durante l'intero periodo di realizzazione degli interventi programmati.

Di seguito si esplicitano alcune delle finalità del Protocollo:

a) migliorare la qualità di attuazione del Programma attraverso la valorizzazione dei bisogni del territorio e dei potenziali destinatari nelle scelte delle Autorità di Gestione, Attuazione e Sorveglianza del Programma, con ricadute anche sulle modalità di attuazione;

b) migliorare la conoscenza, la trasparenza e la partecipazione al Programma da parte della società civile attraverso l'efficace attuazione del previsto Piano di comunicazione;

c) rafforzare la trasparenza e la democraticità dei processi decisionali per l'attuazione delle strategie del Programma, favorire la condivisione delle scelte alla luce degli interessi organizzati;

d) rafforzare le capacità istituzionali, mediante il controllo comune dell'avanzamento del Programma e lo stimolo e la promozione dell'innovazione organizzativa e gestionale,

e) sostenere la realizzazione e valutazione del Programma e la diffusione dei risultati raggiunti attraverso la creazione di reti di collaborazione tra attori del territorio e con attori di altri territori.

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 9 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di risultato	Baseline[5]	Obiettivo[6]	Avanzamento[7]		
			2007	2008	2009
riduzione dei tempi di attuazione degli interventi (%) (a)	0	n.d.	0	0	0
interventi di integrazione operativa delle attività programmate nel POI con le attività dei POR e del PON Ricerca e Competitività (n.)	0	4	0	0	0
% minima dei potenziali destinatari informati sugli interventi del Programma: - Amministratori pubblici e associazioni - imprese	 0 0	 80 30			
quota di popolazione raggiunta dagli interventi di comunicazione del programma (%)	0	30	0	0	0
quota di grande pubblico raggiunta dalle azioni del POI e dei Programmi Operativi delle Regioni Convergenza in tema di FER e risparmio energetico (%)	0	n.d.	0	0	0
Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Obiettivo**	**Avanzamento**		
			2007	**2008**	**2009**
studi del potenziale su base multiregionale/regionale/provinciale (n.)	0	1/4/24	0	0	0
Indagini su base annuale riguardanti gli	0	8	0	0	0

[5] In SFC vanno forniti i dati di partenza nella colonna del 2007.

[6] L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. In SFC può essere indicato per anno (soluzione preferita), oppure per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".

[7] L'avanzamento deve essere espresso cumulativamente; il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento. Gli avanzamenti degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.

aspetti quali-quantitativi dell'attuazione delle attività del programma (n.)					
Realizzazione sito POI (n.)	0	1	0	0	0
azioni di comunicazione rivolte al grande pubblico (stampa, radio, TV) n.	0	3	0	0	0
realizzazione guide informative e prodotti multimediali (n.)	0	20	0	0	0

(a) per una quantificazione obiettiva occorrerebbe partire da un dato di base rilevabile attraverso l'avvio di una specifica iniziativa finalizzata a studi/analisi dedicati alla misurazione dei tempi medi di attuazione in relazione a procedure ordinarie applicate alle varie tipologie d'intervento, rispetto ai quali individuare il target di riduzione dei tempi da correlare a innovazioni procedurali o ad azioni di sensibilizzazione della popolazione

Tabella 10 – Importi impegnati ed erogati[8]

Asse 3	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza tecnica e azioni di accompagnamento	*importo*	*importo*	*importo*	*%*	*%*
	64.000.000,00	1.784.652,73	1.784.652,73	2,79	2,79

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Allo stato attuale, non si dispone di informazioni utili per effettuare un'analisi dei risultati misurati mediante indicatori fisici e finanziari né un'analisi qualitativa sui progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, non si prevede di farvi ricorso.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Si rinvia a quanto rappresentato al paragrafo 2.3

[8] Il primo trasferimento dei dati di monitoraggio del POI Energia attraverso il sistema SGP è stato effettuato nel marzo 2010. La tabella riporta i dati di certificazione al 31.12.2009

4. Grandi progetti[9]

Tra i Grandi progetti contemplati dal programma, nel 2009 risultano avviate solo le procedure per l'avvio dell'intervento di potenziamento e adeguamento della rete di trasporto (Attività 2.4), già descritte al capitolo 3.2.1.

[9] Se pertinente.

5. Assistenza tecnica

L'Asse III consente all'Autorità di Gestione di disporre di risorse finanziarie tali da garantire una più efficace ed efficiente implementazione del Programma Operativo
La spesa destinata all'Asse rappresenta il 3,98% delle risorse attribuite al Programma (totali pubbliche).

Con la definizione delle intese perseguite tra Amministrazioni Centrali e Regione, la quota di risorse per l'Assistenza tecnica, riferita essenzialmente all'attività 3.2, ammonta a 48 meuro, distribuiti tra gli Organismi nelle modalità indicate dal RAE 2008 (cfr. paragrafo 7).

Nel coso del 2009 gli OI hanno provveduto ad attivare le procedure per reperire le risorse di assistenza tecnica necessarie alla gestione del Programma Operativo.

Nello specifico l'OI del MATTM, al 31.12.2009 ha attivato i seguenti bandi di gara in attuazione delle Linee di cui ha la titolarità:

- bando di gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica e gestionale del 18/06/2009 aggiudicato in data 23/10/2009 per un importo pari a 5.097.288 di euro;
- convenzione del 31/07/2009 per l'affidamento a Sogesid S.p.A., ente in house del MATTM, delle attività di controllo di I livello per un importo pari a 3.300.000 di euro.

Per quanto di competenza degli OI del Ministero dello Sviluppo Economico – DGIAI e DGENRE - le attività di Assistenza tecnica del POI sono state in parte attribuite all'IPI.
L'affidamento formale all'IPI delle attività di assistenza tecnica è avvenuto con Decreti MiSE - DGIAI e MiSE - DGENRE del 10/07/2009 che hanno approvato i piani pluriennali di attività 2009/2015 con l'articolazione del dettaglio delle attività 2009. Le risorse assegnate sono pari a 6 Meuro per la DGIAI e 7,5 Meuro per la DGENRE.
I Piani di attività sono stati redatti sulla base di quanto previsto dal POI, Asse 3° "Assistenza Tecnica e azioni di accompagnamento" – relativamente agli interventi di supporto tecnico, di cui all'attività 3.2 "Assistenza Tecnica", in favore degli Organismi Intermedi MiSE – DGIAI e MiSE – DGENRE, per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni loro attribuiti - compresa la titolarità della Presidenza del CTCA per il MiSE – DGENRE - sulla base di quanto previsto dalle specifiche Convenzioni sottoscritte con l'Autorità di Gestione del POI il 15.05.2009.
Le specifiche attività di supporto tecnico in cui sono articolati i Piani (1. Assistenza tecnica al CTCA (solo per la DGENRE), 2. Assistenza tecnica alla gestione del Programma e 3. Assistenza Tecnica alla gestione/attuazione delle linee di attività) sono state definite in relazione ai contenuti delle attività di competenza del MiSE ed alle conseguenti esigenze di supporto tecnico della DGIAI e della DGENRE.
Nel periodo luglio – dicembre 2009, le attività svolte dall'IPI in conformità con il dettaglio delle attività 2009 hanno riguardato:

- <u>per la DGENRE</u>
  - Assistenza Tecnica al CTCA:
    - Supporto alla Presidenza per l'organizzazione delle riunioni del CTCA;
    - Supporto alla segreteria tecnica del CTCA;
    - Supporto alle attività del CTCA.
- <u>per entrambi gli OI</u>
  - Assistenza Tecnica alla gestione del Programma:
    - Supporto tecnico per la partecipazione ai Comitati di Sorveglianza del Programma;

- Supporto tecnico per le attività connesse al Sistema di Gestione e Controllo;
- Supporto tecnico per la sorveglianza ed il monitoraggio;
- Supporto tecnico all'attività di certificazione delle spese;
- Supporto tecnico per le attività relative ai controlli ed alle irregolarità.

▪ Assistenza Tecnica alla gestione/attuazione Delle Attivita'/Azioni:

- Supporto tecnico per l'attuazione delle azioni di rilevanza comune (azioni trasversali);
- Supporto tecnico agli uffici della DGIAI per la gestione delle Azioni 1.1, 1.2 e 2.1;
- Supporto tecnico agli uffici della DGENRE per la gestione delle Azioni 1.3, 1.4 e 2.4.

Per quanto riguarda l'AdG, si riportano i provvedimenti assunti a valere sulle linee di Attività dell'Asse 3 di cui ha la diretta competenza (v. dettaglio al capitolo 2.7):

– determine dirigenziali n. 223 del 30 giugno 2009 e n. 353 del 12 novembre 2009 relative all'organizzazione dell'Ufficio di coordinamento dell'AdG" e provvedimenti relativi al suo funzionamento, con cui sono stati meglio definiti gli assetti organizzavi e funzionali della struttura di coordinamento, compresa la segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza;

– avviso di gara per procedura aperta di cui a determinazione n. 124/2009 per l'affidamento di un Servizio di Assistenza tecnica all'AdG;

– predisposizione, partecipata con gli OI, delle Direttive operative concernenti le procedure di gestione del POI, con cui sono state razionalizzate le procedure di gestione del POI ;

6. Informazione e pubblicità

6.1 ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE

Il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 6 maggio 2009 è stato informato da parte dell'AdG sul piano di comunicazione del POI, un utile strumento per l'avanzamento del programma, attraverso l'informazione ai potenziali beneficiari delle opportunità offerte dal Programma, e la più ampia diffusione dei risultati. Il piano, articolato in obiettivi generali e obiettivi specifici, delinea la strategia di comunicazione, le azioni e gli interventi, definisce i tempi, le risorse finanziarie e le procedure di implementazione e prevede, al fine di verificare l'efficacia, un sistema di monitoraggio e valutazione.

L'attuazione del Piano di comunicazione ha avuto inizio dal gennaio 2010. Con specifico riferimento alle responsabilità dell'AdG relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico, elencate all'articolo 7 del Regolamento n. 1828/2006, in particolare alla responsabilità riportata al paragrafo 2, lettera d) concernente "*la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni*", gli elementi riportati sul sito del POI (www.poienergia.it) saranno resi conformi al modello di cui alla nota COCOF 2007/0071/03-EN.

7. Valutazione complessiva

Nel 2009 l'azione si è sviluppata contestualmente per colmare i ritardi, evidenziati nel RAE 2008, nella prediposizione degli strumenti di base, che costituiscono premessa e condizione essenziale per l'efficace attuazione del POI, nonché per avviare l'esecuzione delle prime operazioni attuative.

Il primo adempimento importante è riferito alla descrizione del Sistema di gestione e controllo (SIGECO) del POIN Energia 2007-2013, la cui prima stesura è stata presentata tramite SFC alla Commissione europea il 10 novembre 2009

Oltre al SIGECO, sul quale è stata comunque aperta una fase istruttoria da parte dei servizi della Commissione, le precondizioni poste in essere per l'attuazione del POI hanno riguardato:

- la sottoscrizione degli atti amministrativi di delega agli O.I. delle funzioni dell'Autorità di Gestione;
- l'organizzazione dell'Ufficio di coordinamento dell'AdG";
- la predisposizione, da parte dell'AdG, delle Direttive operative concernenti le procedure di gestione del POI;
- la predisposizione, a cura degli O.I., delle ipotesi di intervento per ciascuna Azione, con l'esplicitazione delle modalità di attuazione;
- la definizione delle modalità di confronto con il partenariato economico sociale, attraverso la costituzione di uno specifico Forum;
- l'approvazione del DM 23 luglio 2009 relativo al regime di aiuto a supporto degli investimenti produttivi del POI.

Tra l'altro, in CTCA è stata posta l'attenzione sulla necessità di orientare l'attuazione delle azioni del Programma in una logica di "sistema", evitando rischi di sovrapposizioni tra gli interventi programmati ai diversi livelli di governo. Operativamente, allo scopo di realizzare una forte integrazione fra i diversi livelli di governo sono stati costituiti diversi tavoli ad hoc, soprattutto per le linee di attività 1.3, 2.4 e 2.2, attraverso cui assicurare meccanismi e criteri di integrazione ed ambiti di demarcazione. Anche le tematiche del piano di valutazione da sviluppare nel 2010 rispondono alla necessità di garantire la demarcazione e il coordinamento tra i diversi strumenti finanziari.

Inoltre, sono state superate alcune preclusioni nei confronti delle imprese di maggiori dimensioni rinvenibili nei criteri di selezione delle operazioni, posto che il coinvolgimento delle stesse imprese può apportare un valore aggiunto in termini di reddito, di occupazione e di sviluppo locale, quale risultato di una efficace attuazione delle linee di attività 1.1, 1.2 e 2.1.

In merito all'avvio dell'esecuzione delle operazioni attuative, la costituzione della riserva finanziaria nell'ambito di un preesistente Fondo di garanzia, operativo presso Mediocredito Centrale, ha costituito la prima azione importante, suggerita anche dall'attuale crisi economica, quale opportunità finalizzata a mitigare il rischio di credito e a favorire l'accesso delle PMI al mercato dei capitali,

Una ulteriore attività già compiutamente definita nell'ultima fase del 2009 ha riguardato la formalizzazione dell'attivazione degli interventi a valere sulla linea di attività 2.4 ("Progetti reti Intelligenti MT").

Queste brevi considerazioni segnano l'effettivo concreto avvio del Programma sul cui sviluppo attuativo è possibile oggi nutrire maggiore fiducia rispetto a quanto rappresentato nel RAE 2008.

Rimane comunque irrisolta l'importante questione relativa alla piena disponibilità di cassa, che ancora oggi ruota esclusivamente intorno al prefinanziamento del 7,5% non potendo contare sulle possibili anticipazioni del Fondo di rotazione di cui all' art. 5 della legge 183/1987, che invece

risultano essenziali per sostenere il flusso di cassa nei riguardi dei beneficiari, nella prospettiva del perseguimento dei livelli di spesa N+2.